

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL PATTO DELLA LETTURA DELLA CITTA' DI CREMONA

TRA

- Comune di Cremona Settore Cultura, Musei e City Branding, Ufficio Biblioteche

e

Istituti scolastici

Librerie

Biblioteche

Associazioni

Festival

1. Premesse

Attraverso la sottoscrizione del presente protocollo di intesa, le parti decidono di formalizzare un'alleanza permanente fra tutti quei soggetti impegnati a vario titolo nella promozione della lettura, che intendono impegnarsi a definire, attuare e promuovere in modo organico, trasversale e strutturato, azioni e progetti di promozione del libro e della lettura.

Le progettualità e le attività che si vorranno realizzare avverranno nel rispetto del diritto di tutti alla lettura come:

- strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza piena e responsabile;
- risorsa per l'accesso all'informazione e alla conoscenza;
- elemento di coesione e inclusione sociale, contro la povertà educativa e per lo sviluppo di una nuova idea di cittadinanza.

2. Obiettivi del patto

Il patto per la lettura è sottoscritto con lo scopo di incrementare il numero di lettori della città di Cremona, avvicinando alla lettura i non lettori e aumentando in percentuale i lettori "forti". È inoltre finalizzato a sostenere e sviluppare la rete bibliotecaria urbana e a generare filiere della produzione culturale legate all'editoria locale (anche digitale) e rivolte alla produzione di strumenti innovativi di promozione/comunicazione.

Il patto persegue inoltre le seguenti finalità:

- sostenere tutte le attività che attraverso la lettura creano coesione sociale, reti di relazioni, attivazione di saperi, recita civile della comunità;
- rigenerare e riposizionare le biblioteche scolastiche della città, con particolare attenzione alla biblioteca digitale (es. risorsa MLOL Scuola);
- promuovere occasioni di formazione per gli studenti, gli insegnanti e gli operatori della filiera del libro e della lettura;
- promuovere occasioni di promozione della lettura per tutte le fasce d'età;
- promuovere e implementare in particolare i programmi già attivi sul nostro territorio riguardanti la promozione della lettura ad alta voce, quali "Nati per Leggere" (destinato ai più piccoli), "Mamma Lingua" (destinato ai genitori e ai bambini non italo-foni), In-book (che utilizza la lettura in immagini come comunicazione aumentativa alternativa per il diritto di tutti alla lettura);
- promuovere la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni legate al libro;
- realizzare progetti e attività anche in luoghi e situazioni inconsuete andando a raggiungere pubblici eterogenei per età e formazione;
- contribuire a sviluppare il concetto di "Cittadinanza Digitale", favorendone l'esercizio.

3. Modalità di realizzazione degli obiettivi

Gli obiettivi del Patto sono perseguiti attraverso modalità riassunte dalle parole chiave **condivisione, partecipazione, sostenibilità**, definibili come segue.

- a) La **condivisione** a livello di analisi del contesto e formulazione degli obiettivi e delle principali attività con tutti i soggetti sottoscrittori.
Il livello di condivisione sarà soddisfacente quando l'analisi e gli obiettivi del patto saranno rivolti in modo plausibile nella direzione di un effettivo aumento dei lettori come risultato di attività di promozione della lettura.
La condivisione è sostenibile se i soggetti partecipanti favoriscono il processo descritto e contribuiscono al suo svolgimento fornendo o garantendo, a seconda del soggetto, legittimazione, presenza e risorse. La condivisione è più facile se il progetto è partecipato.
- b) La **partecipazione** è un processo tanto delicato quanto necessario. Il sentirsi "parte" di un progetto può fornire al partecipante le motivazioni per conferire il proprio contributo. E' inoltre un metodo utile per acquisire idee e proposte e condividere valutazioni sulla loro fattibilità e sul loro esito. La lettura rientra ormai nella definizione di bene comune, e come tale può essere collettiva la sua cura, sia da parte delle istituzioni che dei cittadini. I meccanismi di partecipazione devono però essere anche sostenibili, in termini di garanzia, presidio e gestione.
- c) La **sostenibilità** è diventata una parola chiave ad ogni livello. Non c'è solo il significato classico di contrapposizione allo spreco, ma l'espressione di un nuovo paradigma che prevede che ogni sistema possa operare con risorse date e rinnovabili, affinché il sistema stesso non collassi.

4. Ruoli

1. Capofila del Patto è il Comune di Cremona.
2. I soggetti sottoscrittori citati in premessa sono partner di progetto.
3. Il Comune di Cremona si impegna a dare massima visibilità al Patto per consentire a tutti i soggetti interessati di poter aderire in qualsiasi momento.
4. Il Patto rimane "aperto". L'adesione è sempre possibile per tutti quei soggetti che appartengono alla filiera della lettura e del libro, previa valutazione della candidatura da parte dell'ente capofila, e che sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa. L'ente capofila notifica a chi ha già aderito e comunica pubblicamente l'ingresso dei nuovi soggetti nel Patto.

5. Impegni dell'ente capofila

L'ente capofila coordina le attività e raccoglie le informazioni sulle iniziative di promozione della lettura attivate dai soggetti firmatari e le diffonde tramite i canali di comunicazione istituzionali e ulteriori strumenti appositamente attivati.

L'ente capofila aggiorna i soggetti firmatari in merito a iniziative, progetti e bandi che possano rientrare nella loro sfera di interessi.

6. Impegni dei sottoscrittori

I firmatari si impegnano a sostenere e promuovere il Patto per la Lettura, in quanto ne condividono gli obiettivi. È possibile mettere a disposizione di progetti e iniziative strumenti e risorse, senza vincoli o obblighi predefiniti, se non nel caso di ulteriori progettualità sottoscritte appositamente.

In generale, ogni soggetto firmatario si impegna a comunicare le proprie iniziative all'ente capofila

e agli altri soggetti. Inoltre condivide e promuove quelle altrui in quanto compatibili con le proprie finalità e attività.

Nello specifico, ogni soggetto firmatario, coerentemente con la propria natura e relativi interessi, sostiene e agevola le iniziative del Patto e quelle dei soggetti aderenti con le modalità più opportune. A titolo d'esempio: partecipando in sinergia alla loro organizzazione, offrendo spazi presso le proprie sedi e diffondendo i materiali per la comunicazione, inviando informazioni tramite le proprie reti di contatti, fornendo supporto logistico, mettendo a disposizione proprie pubblicazioni.

7. Durata del Patto

Il Patto ha una durata triennale.

Letto, approvato e sottoscritto

Luogo e data

Cremona, XXX febbraio 2022